



CENTRO DI ASCOLTO CARITAS
MANDELLO DEL LARIO

RELAZIONE SOCIALE
2024

*Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore,
riversa sempre più la carità nel mio cuore.*



Come ogni anno, il Cda di Mandello del Lario si è riunito per analizzare il proprio operato nel corso dell'anno 2024 integrandolo con alcune considerazioni relative ai dati e alle problematiche di cui tener conto.

Si ricorda che il Centro di Ascolto è referente per le comunità di Mandello del Lario, Abbadia Lariana e Lierna.

L'operatività del Cda di Mandello è svolta da 8 volontari. Nel corso dell'anno hanno intrapreso un percorso di avvicinamento al servizio 4 nuovi volontari, altri 3, dei quali 1 volontaria entrata nel corso dell'anno, hanno lasciato per motivi personali e di salute, pertanto, si è, da una parte, rallentato il lavoro per la nuova formazione ma, allo stesso tempo l'arrivo di nuove forze ha ridato vitalità al gruppo, grazie allo scambio, al confronto e alla condivisione tra tutti i volontari delle situazioni, sia di ascolto che di intervento con i quali si attua un percorso di crescita. Due avvocati, a titolo volontario, se interpellati, hanno offerto il loro supporto.

Come per l'anno 2023 si è mantenuto l'accesso ai colloqui su appuntamento in modo da gestire al meglio il tempo dedicato alle persone richiedenti. Un cellulare è attivo tutti i giorni, dalle 9.00 alle 11.00 (e anche oltre) per fissare gli incontri. Sul telefono fisso è stata attiva la segreteria telefonica.

Si è deciso di stabilire come giorno di accesso al colloquio il sabato ed il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 e, se richiesto, è possibile fissare un appuntamento anche in altro giorno.

I giorni di apertura, per i soli colloqui, nel 2024 sono stati 84 per un totale di 139 colloqui effettuati.

L'equipe si è riunita ogni 15 giorni, il lunedì alle 20.30, al fine di permettere anche ai volontari lavoratori di poter partecipare agli incontri, il clima all'interno del gruppo è molto positivo. La coordinatrice ha sempre partecipato, con un'altra volontaria, al Coordinamento dei Centri di ascolto a Colico e/o Piantedo e, da sola, ai coordinamenti del Fondo Solidarietà Famiglia Lavoro, dell'Accoglienza e ad altri incontri.

Nel mese di settembre si è avuto un incontro iniziale, al quale ha partecipato l'equipe al completo, con Loris Guzzi, coordinatore diocesano, per presentare i nuovi volontari.

FORMAZIONE

Abbiamo partecipato agli appuntamenti relativi alla formazione e più precisamente al Convegno diocesano del 16 novembre u.s. a Morbegno, oltre ai tre incontri formativi online organizzati da Caritas Como a ottobre – novembre, Individualmente i volontari hanno partecipato alle iniziative di formazione proposte dal Vicariato. Purtroppo per motivi di salute e impegni vari è un po' mancato il supporto di Padre Paolo, anche se si è sempre interessato



e informato sulla vita del centro contribuendo con i suoi consigli. Sempre nell'anno 2024 è stato installato il nuovo software ASK per la raccolta dati e statistiche.

Già in accordo con Caritas nel 2025 saranno organizzati incontri di formazione per l'equipe, augurandoci che possano aggiungersi altre persone.

INTERVENTI

Sono continuati gli interventi del progetto **“Tu studi, io ti aiuto”** che prevede contributi alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole superiori per l'acquisto degli abbonamenti ferroviari. Il progetto è strettamente legato al rendimento scolastico che abbiamo verificato al termine del 1° e 2° quadrimestre.

Gli interventi economici a favore delle persone in difficoltà hanno riguardato il sostegno per l'affitto della casa, le spese condominiali, le utenze, la consegna di buoni per l'acquisto di beni alimentari e farmaci, spese di viaggio per lavoratori, biancheria per la casa, arredi, il rientro in patria di un assistito.

Oltre al sostegno materiale il Centro ha cercato di essere un punto di riferimento anche per offrire a queste persone sostegno psicologico nel limite delle nostre capacità. Abbiamo cercato di svolgere l'importante compito educativo per far sì che chi si rivolge a noi comprenda come gestire con un nuovo metodo le proprie risorse e la quotidianità, imparando a camminare con “le proprie gambe”.

Durante l'anno abbiamo gestito la colletta alimentare in collaborazione con il CVS consegnando il cibo e il materiale raccolto alla Società San Vincenzo che ha provveduto alla distribuzione dei pacchi agli assistiti. Nel mese di dicembre, più precisamente il giorno 8, siamo stati presenti alla consueta “Mostra delle Associazioni” durante la quale il Centro ha cercato di promuovere la propria attività e farsi conoscere sul territorio.

Abbiamo ricevuto il contributo dell'8x1000 assegnato dalla Fondazione Caritas Solidarietà e Servizi. Alcuni benefattori della nostra comunità ci hanno sostenuto con le loro donazioni. Ci sono pervenute alcune richieste di ospitalità presso la nostra Casa di Accoglienza. Purtroppo non tutte sono andate a buon fine per la mancanza dei requisiti richiesti dal regolamento. L'ultima ospitalità, che si protrarrà ancora per qualche mese anche nel 2025, a causa di lungaggini burocratiche dell'agenzia immobiliare, riguarda un cittadino extracomunitario in attesa della firma del contratto di affitto per un appartamento.

LAVORO DI RETE

Per quanto riguarda il lavoro di rete la coordinatrice ha partecipato a cadenza mensile alle riunioni con i servizi sociali e l'associazione San Vincenzo dei comuni di Mandello e Lierna.



Per il comune di Abbadia, dove San Vincenzo non partecipa, gli incontri avvengono in base ai bisogni.

Sarebbe nostro desiderio riprendere una collaborazione più attiva riattivando una vera e propria progettualità. Purtroppo dopo il Covid gli incontri di rete, talvolta, si sono limitati, se pur nel rispetto della privacy, alla discussione dei casi e allo scambio delle informazioni, alla richiesta da parte dei servizi sociali di interventi.

Molto importante e utilissima è stata l'attivazione da parte del comune di Mandello del Lario, un giorno a settimana, dello sportello stranieri presso i servizi sociali. Hanno usufruito di questo supporto, molti dei nostri assistiti per avere informazioni o aiuti di vario tipo. Estremamente competente e disponibile la funzionaria. Ci auguriamo che il servizio continui in modo strutturale. Manca una maggiore collaborazione con le associazioni locali del territorio, con gli operatori pastorali, gli oratori, le scuole ecc..... Anche i contatti con la comunità avvengono, prevalentemente, a titolo personale quando i volontari sono conosciuti da parrocchiani o cittadini.

TERRITORIO

Nell'anno 2024 sul territorio è stato presente il lavoro, ma negli anni stiamo evidenziando il problema del "lavoro povero", cioè persone occupate, anche full time, il cui salario non è sufficiente al sostentamento della famiglia, dovuto anche all'aumento dell'inflazione. Altre cause del "lavoro povero" sono una carente padronanza della lingua per le persone straniere oltre alla mancanza di formazione adeguata che oggi il mercato del lavoro richiede.

Il bisogno di abitazioni è ormai presente da alcuni anni. L'aumento costante degli affitti, non accompagnato da una adeguata crescita dei salari, non fa che accentuare la percentuale della quota da dedicare a questa spesa incidendo sul reddito familiare, soprattutto se monoreddito. Anche chi abita già in affitto ha difficoltà nel pagare la quota mensile e, soprattutto, pagare le spese condominiali che spesso non vengono spiegate in modo corretto agli inquilini e il cui consuntivo viene presentato in un'unica soluzione.

Le parrocchie hanno subito dei cambiamenti dovuti all'alternarsi "naturale" oltre alla mancanza ormai strutturale dei sacerdoti e, pertanto, non si è avuto un supporto adeguato per le proposte di nuove attività.

Abbiamo riscontrato inoltre che ormai i cittadini sono poco inclini alle relazioni sociali, (effetto che si è amplificato a causa del covid), persone, soprattutto anziane, hanno rinunciato alle attività di gruppo, solo durante quest'ultimo anno si è cercato di tornare alla normalità. Permane una certa diffidenza di fondo verso gli extracomunitari che viene però superata nel momento della conoscenza; alcune famiglie sono ben integrate nella comunità. Risulta invece un buon riscontro da parte dei cittadini nel caso di richiesta fondi.



Gli accessi degli ultimi anni hanno evidenziato un sempre e maggiore disagio sia a livello emotivo, psicologico e relazionale, conseguentemente gli sforzi per affrontarli richiedono sempre di più il contributo di tutta la comunità

OBIETTIVI

Nel nuovo anno come obiettivo ci prefissiamo un maggiore coinvolgimento della comunità creando occasioni anche con l'aiuto dei parroci. Progettare incontri con il mondo del lavoro, soprattutto piccole-medie imprese per l'occupazione.

Vorremmo poi riattivare il progetto "Mano solidale" ore in stand by. Il principale scopo è quello di sostenere persone in grave difficoltà economica e senza occupazione, favorendo il loro inserimento in un'attività lavorativa attraverso la costituzione di un fondo di solidarietà.

Attivare in collaborazione con altri soggetti laboratori per donne, al fine di insegnare loro un lavoro (cucito o altro):

Programmare nell'anno incontri conviviali con l'equipe e collaboratori.

CONCLUSIONI

Tutto ciò che è stato riportato fino a qui, testimonia quanti siano i bisogni e le fragilità. La parte che noi possiamo fare è quella di essere antenna che monitora, segnala ed interviene, quando è possibile, e non perdere mai la speranza.

"Accogliere significa

aprire la porta, la porta della casa e la porta del cuore, e permettere a chi bussa di entrare. F che possa sentirsi a suo agio, non in soggezione, no, a suo agio, libero. Dove c'è un vero senso di fraternità, lì si vive anche l'esperienza sincera dell'accoglienza.

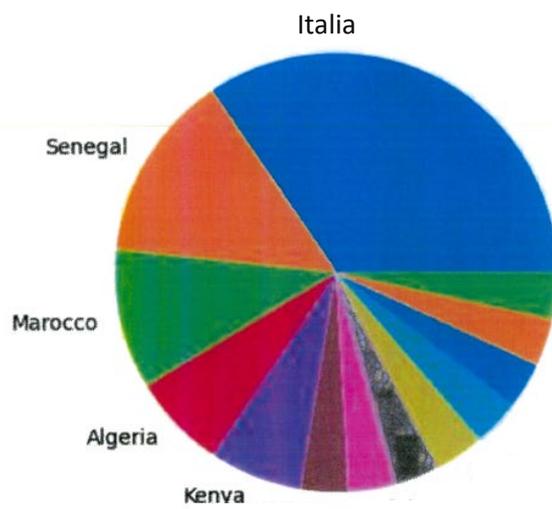
Dove invece c'è la paura dell'altro, il disprezzo della sua vita, allora nasce il rifiuto o, peggio, l'indifferenza: quel guardare da un'altra parte.

L'accoglienza genera il senso di comunità; il rifiuto al contrario chiude nel proprio egoismo".



Centro di Ascolto

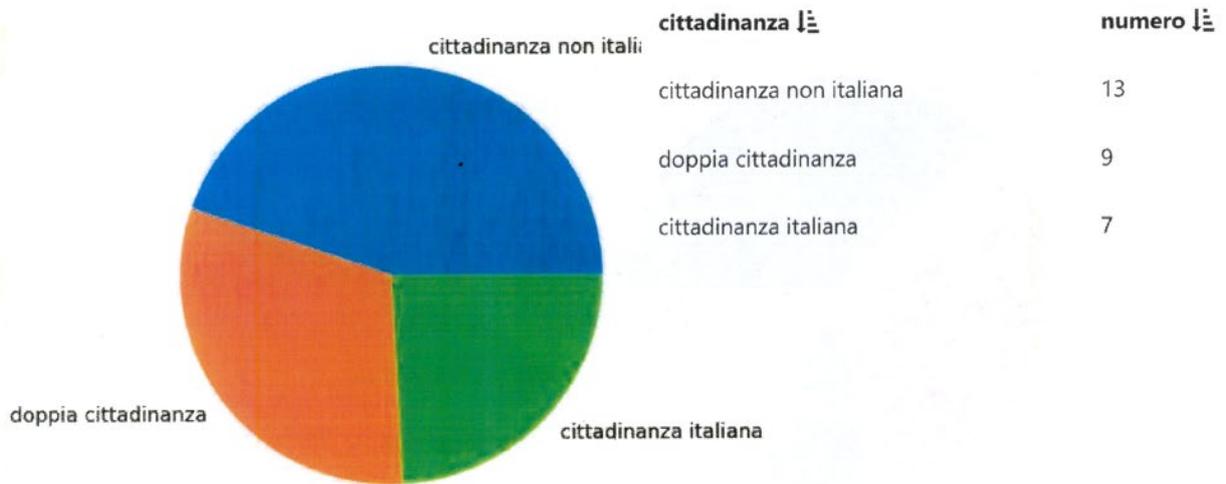
OSPITI PER NAZIONALITA'



cittadinanza	numero
Italia	10
Senegal	4
Marocco	3
Algeria	2
Kenya	2
Burkina Faso	1
Afghanistan	1
Egitto	1
Perù	1
Costa d'Avorio	1
Albania	1
Gambia	1
Ucraina	1



OSPITI PER CITTADINANZA

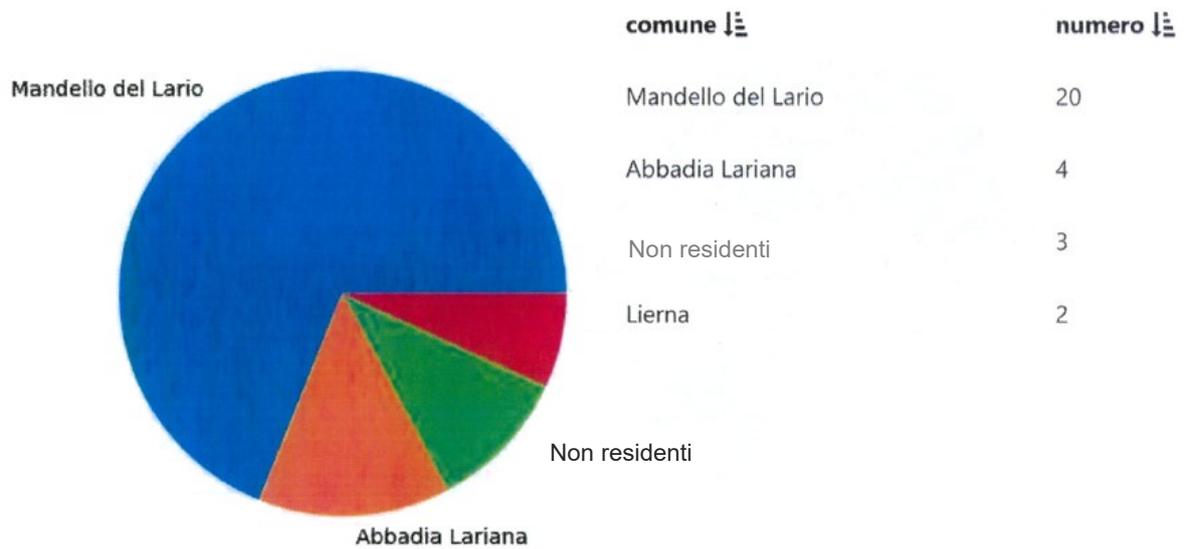


OSPITI PER CONDIZIONE PROFESSIONALE

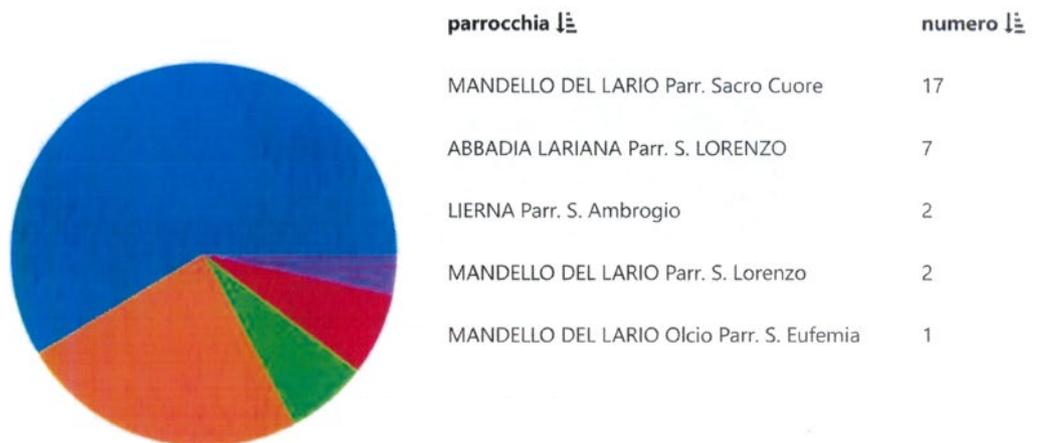




OSPITI PER RESIDENZA PER COMUNE



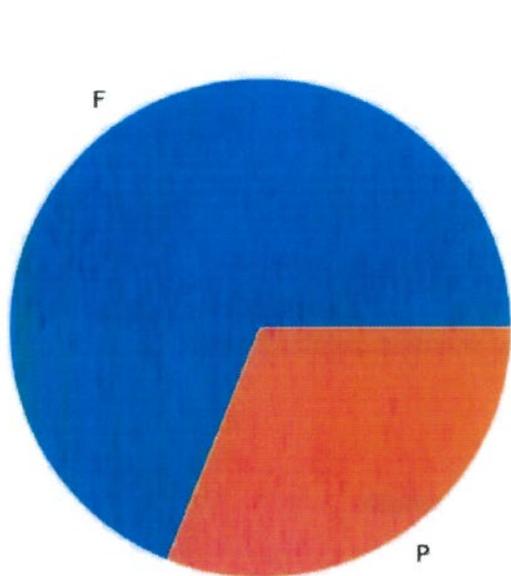
OSPITI PER PARROCCHIE DI RESIDENZA





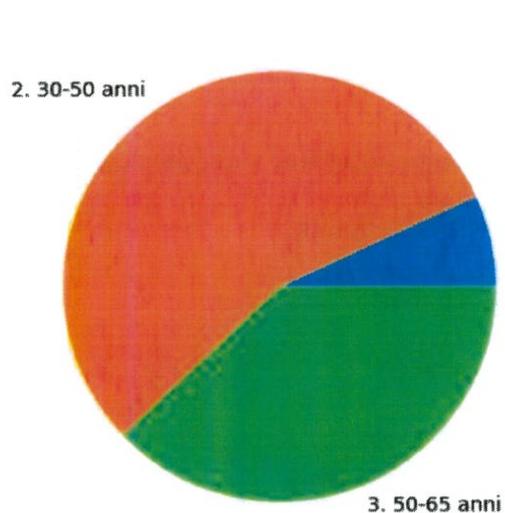
Centro di Ascolto

OSPITI PER PROBLEMA PERSONALE O FAMILIARE



tipo_problema	numero
F	20
P	9

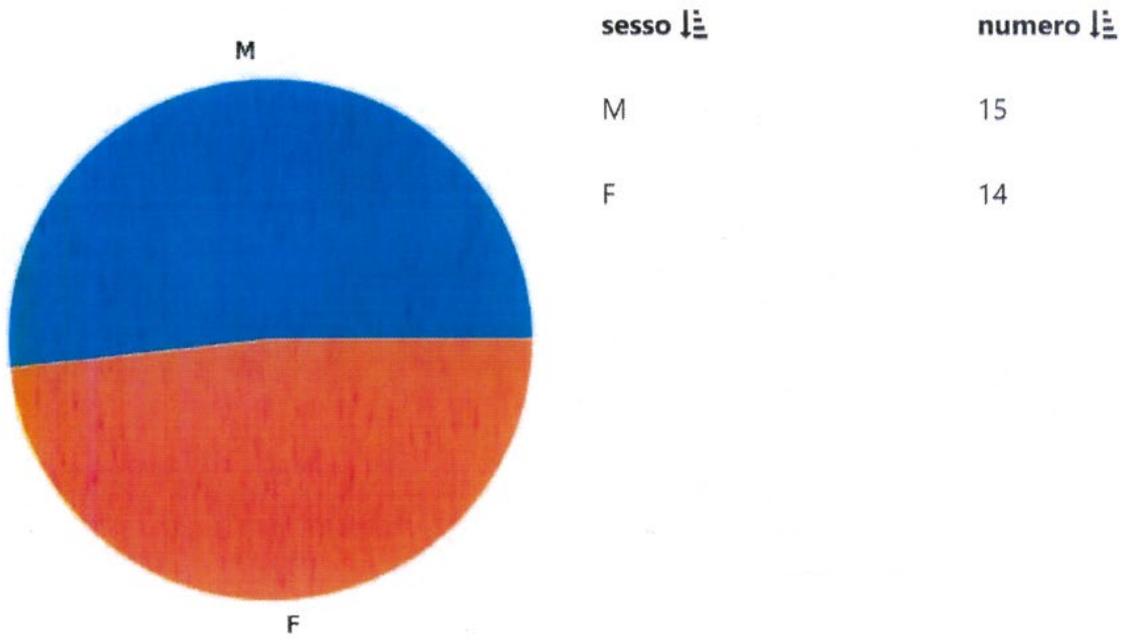
OSPITI PER FASCIA DI ETA'



fascia_eta	numero
1. 30-50 anni	11
2. 30-50 anni	16
3. 50-65 anni	2



OSPITI PER SESSO





- Numero delle persone incontrate in almeno un colloquio al CdA dal 2020 al 2024, suddivise tra già note e nuovi arrivi e tra italiane e straniere

Anno	1. Persone incontrate (almeno un colloquio)	2a. Persone già note	2b. Nuovi arrivi	3a. Italiani	3b. Stranieri
2024	29	17	12	10	19
2023	66	46	20	35	31
2022	73	59	14	34	39
2021	67	54	13	40	27
2020	76	53	23	41	35

- N° dei colloqui sostenuti al CdA dal 2020 al 2024:

Anno	Colloqui
2024	139
2023	139
2022	145
2021	147
2020	194

- Nazionalità (Italia + le prime 5 nazioni a cui appartengono le persone incontrate almeno una volta in colloquio dal 2020 al 2024):

	2024		2023		2022		2021		2020	
	Nazione	N°	Nazione	N°	Nazione	N°	Nazione	N°	Nazione	N°
	Italia	10	Italia	34	Italia	34	Italia	40	Italia	41
1	Senegal	4	Kenya	7	Kenya	7	Kenya	7	Albania	7
2	Marocco	3	Marocco	5	Marocco	5	Marocco	5	Senegal	6
3	Algeria	2	Albania	4	Albania	5	Albania	4	Kenya	4
4	Kenya	2	Moldavia	3	Moldavia	4	Costa d'Av.	4	Marocco	4
5	Burkina Faso	1	Senegal	2	Senegal	4	Afghanistan	2	Costa d'Av.	3